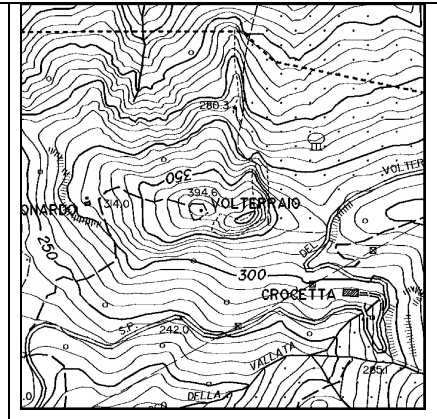


*toponimo odierno:* Castello del Volterraio  
*toponimo storico:* **CASTELLO DEL VOLTERRAIO**  
Localizzazione:  
*Comune di:* Portoferraio  
*Località:*  
*Individuazione catastale:*  
 foglio:n.r.  
 mappale: n.r.  
*epoca di costruzione:* XIII secolo  
*Stato di conservazione:* rudere  
*Proprietà:* -----  
*Utilizzo:* -----



Inquadramento attuale su C.R.T.

**Scheda  
41**



Inquadramento storico su Catasto Leopoldino



Il castello oggi

**Note storiche:**

Il castello del Volterraio, fortezza d'altura, ristrutturata per conto della Repubblica Pisana, dall'architetto volterrano Vanni di Gherardo Rau, che nel 1281 fu incaricato di lavorare alla rocca costruita circa duecento anni prima, certamente su un impianto preesistente di cui si è trovata traccia nei resti di muri romani e la sua posizione lo fa inserire nel complesso delle fortezze etrusche. Fu utilizzato come strumento di difesa ogni volta che dal mare provenivano pericoli per l'Elba.

Il toponimo però richiama epoche assai più lontane ed è certa l'assonanza con l'antica lingua Rasenna, così come molti altri luoghi dell'isola, infatti, assai probabile che questa difesa d'altura i Pisani l'abbiano fatta derivare da una più antica fortezza etrusca, da dove l'antica Populonia, una delle capitali del sistema federativo degli etruschi, dominava e difendeva l'Elba dai greci di Focea e dalle flottiglie fenicie, interessatissimi anch'essi alle enormi e facili risorse minerarie di ferro contenute nella parte orientale dell'isola, da loro chiamata Aethalia.

La fortezza resisté per 500 anni alle vicende che interessarono l'Isola d'Elba, fino al 1798 quando tutta l'isola fu coinvolta nelle lotte europee e le truppe francesi si attestarono a Portoferraio e rafforzarono il presidio del Volterraio, che il 27 maggio venne preso e devastato dalla furia degli insorti elbani e dei soldati napoletani.

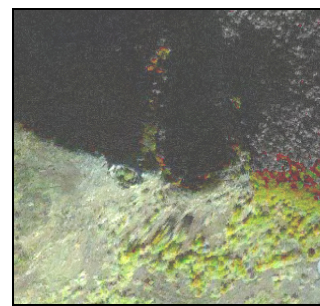


foto aerea dell'area



il castello in una cartolina d'epoca